



I Terziari bolognesi dinanzi a S. Francesco (Assisi)

## I Terziari si sono preparati all'anno francescano

di FLORIO MAGNANI  
presidente provinciale T.O.F.

Varie sono state le iniziative che il Centro provinciale TOF ha portato avanti in quest'anno 1976, per preparare i Terziari bolognesi-romagnoli al 750° della morte del padre s. Francesco.

In numero rilevante hanno partecipato alle sei lezioni del *Corso interobbedienziale di spiritualità francescana*, corso tenuto a Bologna, a Rimini e a Ravenna.

L'11 aprile, si è tenuta una giornata di *ritiro spirituale*, presso il nostro centro provinciale di Castel S. Pietro. I Terziari presenti erano 170, rappresentanti le Fraternità di Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Castel Bolognese, Castel S. Pietro, Cesena, Cesenatico, Imola, Fusignano, Lugo, Modigliana, Molinella e Porretta Terme.

Il 2 maggio, abbiamo partecipato alla *beatificazione del Cappuccino p. Leopoldo*. In viaggio verso Roma, abbiamo sostato a Greccio e a Fontecolombo.

Il 9 maggio, una discreta rappresentanza di Terziari ha preso parte al *Convegno interobbedienziale* di Bologna sul tema «Evangelizzazione e promozione umana».

Il 3 e il 4 luglio ci siamo recati in *pellegrinaggio alla Verna e ad Assisi*. Erano presenti 5 Frati, 3 Suore e 42 Terziari. In clima di fraterna ospitalità,

siamo stati ospiti del Centro regionale TOF dell'Umbria.

Nei giorni 23-25 luglio, abbiamo trascorso a Cesena *tre giorni di fraternità interobbedienziale*. Il tema di studio era l'«Impegno temporale nella Fraternità locali». Il Presidente provinciale ha introdotto il tema, rilevando l'urgenza di rompere il cerchio nel quale ci siamo rinchiusi e incoraggiando ad assumersi coraggiosamente anche le proprie responsabilità sociali. Il p. Vincenzo Frezza, Assistente nazionale TOF, ha insistito sul compito dei laici di partecipare alla missione salvifica della Chiesa, testimoniando Cristo nella famiglia, nel lavoro, nel quartiere. Questo inserimento sociale fa parte di tutta la tradizione francescana. Occorre accettare la propria vita individuale, familiare e professionale come servizio agli altri, presentandosi francescanamente nei vari settori della vita comunitaria, sempre attenti ai segni dei tempi per agire di conseguenza. Il prof. Giorgio Torri, ministro della Fraternità di Rimini, ha svolto il tema: «Chi siamo noi e chi sono gli altri». Un francescano non può chiudersi a nessuno; gli «altri» — ha detto — sono sempre nostri fratelli e la fiducia deve essere una delle nostre caratteristiche.

### NOTIZIE T.O.F.

— Ad Assisi, presso il Cenacolo francescano, nei giorni 18-21 settembre, ha avuto luogo il Congresso Nazionale del Terz'Ordine. La lezione fondamentale sul tema «Evangelizzazione e promozione umana» è stata magistralmente svolta da Mons. Sante Quadri, Vescovo di Narni e Terni. Gruppi di studio hanno approfondito l'argomento. Si è parlato dell'unificazione del T.O.F., auspicando, come prima cosa, l'unificazione delle riviste nazionali. Sono stati riveduti anche alcuni punti dello Statuto unificato.

— A Bologna, il 7 ottobre, si è avuto il Convegno regionale per gli Assistenti di fraternità. Quest'anno la presidenza è affidata ai Conventuali. Il p. Lorenzo Sirolli, Assistente regionale, ha rivolto un cordiale saluto all'assemblea e Renato Rocca, Presidente regionale, ha ribadito — col calore che lo distingue — il compito dell'Assistente nella fraternità. Erano presenti anche gli altri dirigenti regionali e si è programmato l'anno sociale '76-77. Il p. Giambattista Montorsi, Ministro provinciale dei Frati Minori, ha presentato il testo di cultura da lui preparato: «Cominciamo fratelli». Ha incontrato il favore di tutti la proposta di continuare il «Corso di spiritualità francescana».

— A Bologna, il 10 ottobre, c'è stato il Convegno regionale per dirigenti di fraternità. Moltissimi erano i partecipanti. Dopo il saluto del Presidente di turno, Renato Rocca, il p. Evangelista Trivelli ha illustrato il tema dell'anno, mettendo in risalto lo stretto legame fra evangelizzazione, sacramenti e promozione umana. Sono state riportate le positive esperienze di «missioni» svolte in molte parrocchie: alcuni Terziari sono passati di casa in casa con il saluto di «pace e bene», lasciando in ogni famiglia l'opuscolo «S. Francesco oggi».